

7. *Slovacchia, Rutenia.*

Della Cecoslovacchia, che forma la fascia settentrionale della regione danubiano-carpatica, dobbiamo occuparci soltanto per spiegare come e perchè sia venuta a contatto con la Rumenia. Quando nel 1918 si rivelò prossima e sicura la vittoria dell'Intesa, il popolo slovacco, guidato dal suo partito nazionalista e desideroso di sottrarsi alle terribili conseguenze della guerra che minacciavano i paesi vinti, votò in una tumultuosa assemblea il distacco dall'Ungheria, di cui fino allora era stato suddito, e l'unione al nascente stato ceco. Un altro partito, essenzialmente agricolo, insorse a protesta e con maggioranza di voti riuscì a far proclamare la repubblica slovacca; ma invano, chè un esercito ceco, appoggiato in tutti i modi dalla Francia, intervenne a risolvere altrimenti la questione. La Repubblica cecoslovacca fu proclamata e poi sanzionata dai trattati di pace. Questa si estendeva così dalla Boemia lungo la catena dei Carpazi fino alle soglie della Rutenia. Ma non bastò: la Cecoslovacchia, sempre assecondata dalla Francia, motivando la richiesta con ragioni di sicurezza, domandò alle Potenze il permesso di occupare anche i territori ruteni. Era l'epoca nella quale in Ungheria imperversava il bolscevismo, minaccioso per tutta Europa; la Conferenza degli Ambasciatori accolse la domanda cecoslovacca con riserva di un riesame della faccenda, riesame che, di rinvio in rinvio, non fu poi mai fatto. Così un lungo braccio di terre geograficamente ed etnicamente prive d'unità venne a cingere da nord l'Ungheria, isolandola dalla sua antica amica, la Polonia. Dagli altri lati la cingevano altri due Stati che la vittoria dell'Intesa aveva in misura insperata ingranditi: la Jugo-